

**BIOENERGY EXPO**

4 aprile 2011 - 10:32

Energia termica da biomasse, finalmente il riconoscimento

Le proposte di Fiper per valorizzare il ruolo delle biomasse in Italia e raggiungere gli obiettivi europei di produzione di energia verde entro il 2020



A conclusione del [Convegno sulle biomasse tenutosi a Roma nell'anno del suo decennale](#), Fiper, Federazione Italiana dei produttori di energia da fonti rinnovabili, per voce del presidente Walter Righini esprime il suo sincero apprezzamento per l'attenzione che finalmente nel Decreto Legislativo 28/2011 di recepimento della dir. 2009/28/CE viene data alla **produzione di energia termica da fonti rinnovabili**.

Il Pan infatti per le biomasse prevede che **si passi dalla produzione di 1875 kilotep del 2009 a 5670 kilotep nel 2020 lasciando intendere che dalle biomasse ci si aspetta un forte contributo**.

Diventa fondamentale per Fiper la logica che sosterrà l'emanazione dei decreti attuativi del D.lgs 28/2011 che saranno molti e complessi e che dovranno tenere conto soprattutto di quelle realtà come ad esempio il teleriscaldamento che a oggi sono state penalizzate dagli incentivi previsti (ci sono solo i certificati bianchi la cui durata è quinquennale) a vantaggio ad esempio del **fotovoltaico**.

Fiper vuole porre l'attenzione di tutti i players istituzionali su 5 punti che ritiene fondamentali nella redazione dei prossimi Decreti Attuativi.

1. Puntare sullo **sviluppo delle reti di teleriscaldamento** per servire piccole comunità in modo efficiente e controllato.
2. Rendere effettivo il fondo rotativo di garanzia previsto dal D.lgs 28/2011 per garantire gli investimenti sulle reti (che sono i più onerosi) la cui remuneratività arriva in media dopo 30/40 anni a fronte di strumenti di finanziamento come i mutui erogati dagli Istituti di credito che però non superano i 10/15 anni.
3. Ribadire che gli investimenti operati sugli impianti di teleriscaldamento sono certi e a bassissimo rischio dal momento che nel loro esercizio non sono soggetti a oscillazioni sensibili.

Creare un apparato di regole certe e sicure nel tempo che possa favorire la nascita sul territorio di nuove imprese che puntino a realizzare impianti a biomassa ispirati alla filiera corta boscollegno e in grado di creare una ricaduta sul territorio sia di natura economica che occupazionale.

5. Equiparare la durata dei certificati bianchi a quella di 15 anni attualmente in vigore per i **certificati verdi**.

Una considerazione finale: **le biomasse sono una fonte programmabile nell'uso ma non vanno sprecate impiegandole ad esempio in impianti di produzione di sola energia elettrica**. Questi per Fiper rappresentano un assurdo dal momento che per ogni kwora di energia elettrica prodotto se ne generano comunque 4 di energia termica.

Fonte: [FIPER - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili](#)

In redazione: A.F.

[Termini e condizioni](#) - [Privacy](#) - [Disclaimer](#)

AgricolturaOnWeb è un sito [Image Line & VeronaFiere](#)

Image Line S.r.l. - P.Iva IT 01070780398 - Cap. Soc. 10.400 € I.V. - Ente Autonomo per le Fiere di Verona - P.Iva IT 00233750231

Questa opera è pubblicata sotto una [Licenza Creative Commons](#)

